

CONTO ECONOMICO

LIMANA SERVIZI S.R.L.

Società con Socio Unico soggetto alla direzione e controllo del Comune di Limana
CENTRO SERVIZI ANZIANI "ING. C. TESTOLINI" - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

ANNI 2021 - 2022 - 2023

(importi arrotondati all'unità di Euro)

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE			
RICAVI	2021	2022	2023
Rette ospiti non autosufficienti	1.231.919	1.257.542	1.298.112
Rette ospiti autosufficienti	662.689	677.636	692.583
rette centro diurno	30.713	61.425	61.425
contributo ospiti residenziali non autosuff.	1.244.438	1.244.438	1.244.438
contributo centro diurno ospiti non autosuff.			
contributo servizi regolamentati da convenzione	53.300	53.300	53.300
ricavi SAD	52.377	52.377	52.377
Ricavi marginali	29.500	19.500	19.500
Totale Ricavi	3.304.936	3.366.218	3.421.735
COSTI	2021	2022	2023
<i>Materie prime</i>	<i>95.600</i>	<i>99.169</i>	<i>101.648</i>
Acquisto materiale sanitario	40.150	41.154	42.183
Acquisto materiale consumo	50.600	51.865	53.162
Acquisto carburante	4.850	6.150	6.304
<i>Servizi</i>	<i>642.455</i>	<i>657.560</i>	<i>667.464</i>
noleggio biancheria	38.064	40.992	43.920
somministrazione pasti	394.105	398.046	402.027
energia elettrica	51.750	52.785	54.105
riscaldamento	33.800	34.476	35.338
acqua	5.800	5.916	5.975
spese telefoniche	960	960	960
smaltimento rifiuti speciali	2.900	3.100	3.300
smaltimento rifiuti	6.672	6.672	6.672
assicurazioni	21.500	21.715	21.932
assicurazioni mezzi e bolli	5.500	5.638	5.807
manutenzioni varie e canoni manutenzione	20.000	24.900	24.150
consulenze tecniche	10.060	10.304	10.454
spesa tenute paghe e contabilità	27.000	27.675	28.367
Compenso Revisore	6.344	6.344	6.344
compensi organi sociali	15.000	15.000	15.000
spese postali	1.500	1.538	1.614
commissioni e spese banca	1.500	1.500	1.500

<i>Godimento beni terzi</i>	107.600	87.600	87.600
canone comune di limana	100.000	80.000	80.000
noleggio attrezzatura	7.600	7.600	7.600
<i>Costi del personale</i>	2.384.142	2.443.809	2.496.185
Costi vari del personale			
<i>Ammortamenti</i>	60.000	62.000	52.500
<i>oneri diversi di gestione</i>	15.000	15.750	16.144
Totale Costi	3.304.797	3.365.888	3.421.541
Risultato d'esercizio (ante imposte)	139	330	194

Premesse:

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergere della pandemia da infezione SARSCOV - 2 conosciuta comunemente come Covid - 19 che risulta ancora in corso alla data di predisposizione del presente Bilancio di Previsione triennale 2021 - 2023. L'emergenza sanitaria che ha coinvolto tutte le nazioni, indiscriminatamente, ha colpito pesantemente l'intera popolazione mondiale facendo numerose vittime. In seguito alle imposizioni promosse dai governi per tentare di arginare la pandemia, l'economia ha subito ingenti perdite sia in termini economici che in termini di posti di lavoro. Allo stato attuale, in Italia, è in corso la seconda ondata del virus con un incremento giornaliero delle persone positive al Covid 19. Con un DPCM efficace da lunedì 26.10.2020 e valido fino al 24.11.2020, il Governo Italiano ha imposto una serie di limitazioni che hanno lo scopo di cercare di frenare la diffusione del virus.

L'impatto di tale pandemia, in particolar modo sulle strutture residenziali quale è quella gestita dalla Limana Servizi Srl, frequentate da persone anziane e fragili a livello psico-fisico, spesso affette da diverse patologie che ne hanno già minato il fisico e la mente, si è rilevato particolarmente gravoso e dirompente sia per gli ospiti della struttura sia per i loro famigliari che per il personale impiegato.

All'inizio del mese di marzo 2020 la Regione Veneto ha imposto alle strutture residenziali per anziani la chiusura ad ogni tipo di accesso riguardante sia a soggetti esterni

(famigliari, associazioni di volontariato, fornitori, ecc.) sia a nuovi ospiti provenienti dal territorio o dall'ospedale. Pertanto da tale giorno non c'è stata più la possibilità di accogliere nuovi ospiti in struttura fino alla fine di giugno 2020. Contestualmente è stato sospeso a data da destinarsi il servizio di offerta semiresidenziale (centro diurno) che accoglieva ogni giorno mediamente circa 15 persone. Ad oggi tale servizio non è stato ancora riattivato, tenuto conto dei protocolli obbligatori che risultano di difficile applicazione. La difficoltà economica e finanziaria dei servizi residenziali per anziani non è circoscritta all'ambito della nostra provinciale ma riguarda l'intero settore regionale e nazionale, come ampiamente rilevato a tutti i livelli dalle istituzioni e ripreso quotidianamente dai media.

La società nel corso del 2020 ha dovuto fronteggiare tale emergenza sanitaria adeguandosi continuamente e repentinamente agli standard ed ai protocolli imposti dalla Regione Veneto, utilizzando tutte le risorse umane a disposizione e attingendo direttamente al mercato per acquisire autonomamente tutti i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a garantire la sicurezza sanitaria degli operatori e degli ospiti della struttura, in particolar modo mascherine chirurgiche, guanti, calzari, camici monouso, visiere, ecc.. Contestualmente si osserva come la pandemia ha imposto l'applicazione di nuove procedure che hanno gravato ulteriormente sull'operato del personale impiegato quali il trasferimento degli ospiti all'interno della struttura in camere destinate all'isolamento di possibili casi di Covid 19, l'isolamento di nuovi ospiti in quanto provenienti da altre strutture sanitarie e socio assistenziali, l'effettuazione mensile dei tamponi a tutti i dipendenti e a tutti gli ospiti, l'organizzazione delle visite dei famigliari su appuntamento.

Sulla base delle considerazioni fin qui esposte, preso atto dell'imprevedibilità dell'evolversi della pandemia (*in primis* nel breve periodo) che ha fin qui rivoluzionato negativamente la vita quotidiana delle persone e tenuto conto del clima di incertezza che ha compromesso l'andamento dell'economia mondiale, si evidenzia come sia assolutamente complesso e difficoltoso procedere ad una redazione attendibile del Bilancio Previsionale per il triennio 2021 -2023 tenuto conto di tutte le variabili esogene che lo possono influenzare significativamente (nuovo lockdown imposto dalle autorità

governative, blocco di nuovi ingressi imposto dall'autorità sanitaria regionale, prescrizione di avere delle stanze a disposizione dedicate a possibili casi Covid 19, nuovi vincoli normativi per la continuazione dell'attività, ecc.)

Per la predisposizione si sono seguiti i criteri utilizzati nei precedenti esercizi, con l'auspicio che nel corso del 2021 ci sia un graduale ritorno alla normalità.

1) il conto economico previsionale per il triennio 2021 - 2022 - 2023, è redatto sulla base dei dati di bilancio dell'esercizio 2019 e tiene conto dei dati relativi ai primi nove mesi del corrente esercizio;

2) le previsioni dei ricavi 2021 sono fondate sul sistema tariffario attualmente in vigore, basato sulla delibera Comunale n. 119 del 30 settembre 2020 tenuto conto della ricettività del CSA, che alla data di redazione del presente conto economico previsionale risulta essere la seguente:

- 72 posti per ospiti non autosufficienti di I° livello di intensità assistenziale;
- 42 posti per ospiti autosufficienti;
- 15 posti centro diurno, autorizzati e accreditati per ospiti non autosufficienti.

Nello specifico, essendo attualmente chiuso il Centro Diurno, si è previsto per lo stesso un ritorno alla normalità dal secondo semestre 2021.

Per il biennio successivo 2022 - 2023, tenuto conto degli incrementi previsti contrattualmente sia per il personale dipendente sia per i servizi di cui usufruisce la società, è necessario intervenire con un adeguamento delle tariffe relative al servizio residenziale e semiresidenziale, con un incremento medio giornaliero di almeno euro 1,00 per ospite;

3) i costi indicati nel conto economico previsionale tengono conto della revisione e razionalizzazione dei contratti in essere in un'ottica di contenimento delle spese, fermo restando l'applicazione prudenziale di un incremento generalizzato dei costi tenuto conto del contesto attuale;

4) per il servizio di lavanolo della biancheria piana si segnala che il contratto in essere per il 2020 è in scadenza al 31.01.2022; vi sarà certamente un ulteriore incremento per il 2022 e per il 2023;

5) nel corso del mese di dicembre 2019 si è conclusa una riorganizzazione interna che ha portato all'istituzione della "Responsabile Area Socio Sanitaria" nella persona della Coordinatrice del servizio infermieristico, figura rilevatasi indispensabile nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid – 19; al fine di garantire lo standard qualitativo raggiunto, si è reso necessario l'incremento di n. 1 unità infermieristica;

6) i costi esposti relativi all'acquisto dei beni e servizi, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 DPR 633/72, sono comprensivi dell'IVA (ove dovuta) in quanto per la società tale imposta risulta indetraibile perché afferente ad operazioni esenti ai sensi dell'articolo 10 n. 21 DPR 633/72;

7) in riferimento agli importi del contratto relativo all'affido del Servizio Assistenza Domiciliare, viene confermato l'ammontare stabilito per il 2020 a seguito della valutazione a consuntivo del numero di utenti presi in carico, del tipo di prestazioni assistenziali garantite agli stessi e dei costi effettivi dell'appalto nei primi nove mesi del 2020.



Nel dettaglio:

RICAVI

I ricavi della società sono costituiti dalle rette pagate dagli ospiti, dai contributi regionali erogati dalle ULSS e dai ricavi previsti per l'erogazione del servizio SAD.

RETTE

Rette ospiti non autosufficienti: il numero di 72 posti letto per 365 giorni all'anno è stato moltiplicato per una retta media alberghiera applicata in base alle tariffe vigenti prudenzialmente ridotto considerando un tasso di copertura medio del 98%, che tiene conto delle dinamiche connesse alla copertura dei posti vacanti. Il ricavo presunto per il 2021, ammonta ad **euro 1.231.919**. Per il biennio 2022/2023 come indicato nelle premesse è stato previsto un incremento giornaliero per ospite di euro 1,00, tenuto conto del citato tasso di copertura del 98%;

Rette ospiti autosufficienti: in riferimento agli ospiti autosufficienti il numero di 42 posti letto per 365 giorni all'anno è stato moltiplicato per una retta media alberghiera applicata in base alle tariffe vigenti prudenzialmente ridotto considerando un tasso di copertura medio del 98%, che tiene conto delle dinamiche connesse alla copertura dei posti vacanti. Il ricavo presunto per il 2021, ammonta complessivamente ad **euro 662.689**. Per il biennio 2022/2023 come indicato nelle premesse è stato previsto un incremento giornaliero per ospite di euro 1,00, tenuto conto del citato tasso di copertura del 98%;

Rette centro diurno: attualmente il servizio è sospeso a fronte dell'emergenza sanitaria Covid 19; per la previsione dell'anno 2021, prudenzialmente, si è ipotizzato l'apertura per un periodo di 6 mesi sulla base del flusso medio di utenza rilevato in passato e non della reale ricettività del servizio (accreditato per 15 ospiti non autosufficienti); il calcolo è stato effettuato moltiplicando i dati consuntivi delle presenze degli anni passati con una retta media alberghiera vigente. Il ricavo stimato, per il 2021, ammonta ad **euro 30.713**. Per il biennio 2021/2022 come indicato nelle premesse è stato previsto un incremento giornaliero per ospite di euro 1,00, tenuto conto delle presenze come sopra determinate;

Ricavi SAD: sono definiti dal contratto stipulato con il Comune in data 30 novembre 2015, così come modificato con delibera di Giunta del Comune di Limana n. 3 del 4 gennaio 2017. È evidente che le dinamiche del servizio presentano dei margini di variabilità legati alla non regolarità degli interventi sul territorio. Si assume l'importo di **euro 52.377;**

Ricavi marginali: vengono indicati in tale posta sia ricavi alla data attuale contrattualizzati che principalmente riguardano il contributo per la concessione in esclusiva del servizio di somministrazione mediante distributori automatici oltre ai riaddebiti previsti dalle attuali tariffe (trasporti, addensante, ecc). Si assume l'importo di **euro 29.500.**

CONTRIBUTI REGIONALI

Contributo regionale per ospiti residenziali non autosufficienti (L.R. 22/2002 e ss.mm.ii.): in riferimento ai 72 posti letto, autorizzati e accreditati per anziani non autosufficienti di I° livello di intensità assistenziale, è stata considerata prudenzialmente la situazione ipotizzata in passato che prevedeva la presenza di 71 ospiti titolari di quota a cui è stato applicato il tasso di copertura utilizzato nel computo delle rette alberghiere (98%), moltiplicato per il valore nominale della quota regionale (g.m.e) per die. Il ricavo presunto, ammonta ad **euro 1.244.438**. Si evidenzia che la Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1304 dell'8 settembre 2020 ha introdotto la contribuzione sanitaria di accesso al servizio residenziale avente un valore economico inferiore a quello delle vigenti quote (euro 49) pari a 30 euro per ogni giorno di presenza e calcolata con le medesime modalità vigenti per le impegnative di 1° livello con l'obiettivo di ridurre il carico assistenziale ed economico delle famiglie; tali importi, che riguarderanno eventuali ospiti non autosufficienti presenti nella graduatoria AULSS provinciale che occupano da privati i posti non auto accreditati, in parte saranno di spettanza dei Centri Servizi;

Contributo regionale per centro diurno per ospiti non autosufficienti (L.R. 22/2002 e ss.mm.ii.): a fronte di 15 posti autorizzati e accreditati per anziani non

autosufficienti, tenuto conto del flusso osservato nel corso degli anni precedenti prudenzialmente si è deciso di non stanziare alcun importo.

Contributo regionale per servizi regolamentati da convenzione con l'ULSS (area riabilitativa e cognitiva): tenuto conto delle convenzioni attualmente in essere, in riferimento ai 72 posti letto, autorizzati e accreditati per anziani non autosufficienti di intensità minima – ridotta, è stata considerata prudenzialmente la situazione ipotizzata in passato che prevedeva la presenza di 71 ospiti titolari di quota a cui è stato applicato il medesimo tasso di copertura applicato nel computo delle rette alberghiere e della quota regionale residenziale (98%) moltiplicato per il valore nominale della quota convenzionata (g.m.e). Il ricavo presunto, confermato anche dai dati consuntivi a disposizione ammonta ad **euro 53.300**. Si evidenzia che **dall'1.1.2019** la Convenzione sottoscritta con l'ULSS ha previsto una riduzione del valore nominale della quota convenzionata da euro 2,30 a euro 2,10; tale importo nello specifico è sovvenzionato per euro 1,6 per le prestazioni di fisioterapia e psicologia (già fornite in passato) e per euro 0,50 per le prestazioni di logopedia. La società dall'1.01.2019 ha sottoscritto apposita convenzione con una logopedista.



COSTI

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Acquisto di materiale sanitario (prodotti monouso): sono principalmente costituiti dagli ausili per l'incontinenza, utilizzati dagli ospiti non autosufficienti della struttura che sono stati oggetto di un costante opera di monitoraggio e razionalizzazione: si ritiene congruo l'importo di **euro 40.150**.

Acquisto di materiale di consumo: la voce è eterogenea e comprende tra gli altri: l'acquisto di indumenti per il personale, integratori alimentari, materiale per l'igiene della persona, prodotti per la sanificazione, materiale di cancelleria, etc.: sulla base dei dati a disposizione, si ritiene congruo prevedere una somma di **euro 50.600**. L'incremento sensibile di tale voce, rispetto al passato, è determinato dalla previsione di acquisto di DPI e prodotti per la sanificazione inerente il contrasto all'emergenza sanitaria Covid - 19.

Acquisto di carburanti automezzi/autovetture: la voce è relativa alla spesa per carburante per i mezzi attualmente in uso al Centro Servizi per l'Anziano. Sulla base del monitoraggio dei dati a disposizione, si ritiene corretto stanziare l'importo di **euro 4.850**.

COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

Servizio di noleggio biancheria piana: si segnala che il contratto in essere scade il 31.01.2022; viene stanziato un costo annuale di **euro 38.064**. Per il biennio 2022/2023 la spesa tiene conto degli incrementi contrattuali.

Servizio di somministrazione pasti: nel corso del 2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto quinquennale per il servizio di ristorazione presso il CSA, a seguito della relativa gara d'appalto; la previsione di spesa annuale, tenuto conto anche dell'aumento degli ospiti in struttura e dei prezzi aggiudicati è di **euro 394.105**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

Energia elettrica: si assume per il 2021, l'importo, confermato anche dai dati consuntivi a disposizione, di **euro 51.750**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

Riscaldamento: tenuto conto dei dati consuntivi a disposizione, si assume per il 2021, l'importo di **euro 33.800**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

Acqua: con delibera n. 15 del 10/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" ha stabilito le nuove tariffe del servizio idrico integrato. Tenuto conto dei dati consuntivi a disposizione, si assume per il 2021 l'importo di **euro 5.800**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale

Spese telefoniche: in base al contratto sottoscritto si assume l'importo di **euro 960**.

Smaltimento rifiuti speciali: si stima un importo, ritenuto congruo, sulla base dei dati consuntivi, di **euro 2.900**.

Smaltimento rifiuti: si stanziava un importo pari a quello corrisposto nel 2019 di **euro 6.672**.

Assicurazioni: sulla base dei premi pagati nel corso degli esercizi precedenti per l'attivazione della copertura RCT obbligatoria, per la polizza *All Risk* riferita alle attrezzature e dell'immobile in uso al conduttore e per la responsabilità patrimoniale colpa lieve, tenuto conto di un possibile aumento dei premi, determinato dall'aumento del fatturato della società a seguito dell'incremento dei posti letto, si ritiene di stanziare per il 2021 l'importo di **euro 21.500**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

Assicurazioni mezzi: sulla base dei premi pagati nel corso degli esercizi precedenti si assume, prudenzialmente l'importo di **euro 5.500**. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

Manutenzioni varie e canoni di manutenzione ed assistenza: nel 2016 è stato sottoscritto il contratto di locazione avente per oggetto l'utilizzo dell'immobile sede del CSA tra la Limana Servizi e il Comune di Limana. Sono a carico della società le manutenzioni ordinarie. Si ritiene congruo stanziare un importo pari ad **euro 20.000**, relativo ai canoni di manutenzione ordinaria ed assistenza in essere oltre ad un onere

residuale per le ordinarie riparazioni degli impianti e delle attrezzature presenti in struttura. Si dovranno generare ulteriori economie, da altre poste di bilancio, indispensabili per incrementare l'importo della voce. L'importo stanziato per il 2021 è finalizzato al proseguimento degli interventi necessari a mantenere lo standard qualitativo della struttura.

Incarichi professionali: trattasi di varie spese che la struttura deve sostenere per gli adempimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla certificazione di qualità, ecc.; si ritiene di stanziare l'importo di **euro 10.060**.

Spese tenuta paghe, contabilità e consulenza fiscale ed amministrativa: a seguito del nuovo contratto di contabilità e consulenza fiscale sottoscritto nel corso del 2018, l'importo viene aggiornato ed i costi si possono stimare in complessivi **euro 27.000**.

Compensi organi sociali: nell'anno 2019 è stato deliberato un compenso lordo, (Iva compresa) di euro 15.000. Viene confermato tale importo anche per gli anni oggetto del presente bilancio previsionale.

Compenso organo di controllo: in data 8 febbraio 2018 è stato nominato il Sindaco Unico della Società così come previsto dal nuovo Testo Unico delle società partecipate; l'onere è di **euro 6.344**.

Spese postali: si ritiene congruo stimare un importo di **euro 1.500**.

Commissioni e spese bancarie: si ritiene congruo stimare un importo di **euro 1.500**.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

Canoni di locazione immobili: è stato sottoscritto con il Comune di Limana, proprietario del bene immobile costituente il Centro Servizi per l'Anziano "Ing. C. Testolini", un contratto di locazione che prevede un onere per l'anno 2021 di **euro 100.000**. Il contratto di locazione sottoscritto nel 2016 scadrà il 30.11.2021. Per il biennio 2022/2023 viene stanziato l'importo di euro 80.000.

Canoni di noleggio attrezzatura: tale voce comprende il costo del contratto di noleggio relativo alla fotocopiatrice multifunzione e alle due macchine per la pulizia dei pavimenti. Nel corso del primo trimestre 2018 è stato sottoscritto un contratto di leasing, di durata

quinquennale, avente ad oggetto un nuovo autoveicolo per il trasporto di persone disabili, la cui sostenibilità economica per i primi tre anni è stata resa possibile da degli sponsor. Si ritiene congruo stanziare l'importo di **euro 7.600**.

COSTI PER IL PERSONALE

È la voce che presenta maggiore complessità e che incide in misura rilevante sulla gestione e la qualità dei servizi offerti. La società svolge la propria attività sia attraverso l'utilizzo di personale dipendente dell'azienda, principalmente in riferimento all'ambito socio sanitario (operatori socio sanitari, infermieri, assistente sociale ed educatore) sia di figure professionali (infermieri, psicologa, fisioterapisti, educatrice di sostegno, terapeuta occupazionale e logopedista). Nel bilancio consuntivo le prestazioni professionali saranno opportunamente stanziare tra i costi per servizi. L'onere è conseguente alla definizione del fabbisogno del personale: la società, anche in considerazione dei vincoli imposti dal legislatore, procederà con incarichi libero professionali o contratti a tempo determinato utili a garantire la continuità nell'erogazione dei servizi nel rispetto degli standard di legge, al fine di garantire la normale rotazione dei turni, la sostituzione per ferie, malattie e maternità e comunque per consentire una riprogrammazione e riqualificazione dei servizi offerti in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e miglioramento della qualità. Il costo complessivo per l'anno 2021 è previsto in **euro 2.384.142**. L'importo stimato garantisce l'attuale standard qualitativo offerto agli utenti, tenendo conto dell'incremento della ricettività del CSA (più 24 posti per ospiti autosufficienti rispetto al 2015). Inoltre, come indicato nelle premesse, con l'incremento di ricettività la società è intervenuta integrando il personale socio sanitario, quello dedicato al servizio di pulizia (+1 risorsa) ed il personale polivalente, finalizzandolo allo svolgimento di determinate mansioni quali il rifacimento dei letti, preparazione delle sale da pranzo al fine di sgravare gli operatori socio assistenziali dalle suddette mansioni.

Si sottolinea come il potenziamento delle Aziende Sociosanitarie, si regge in questo momento in buona parte sul reclutamento di figure professionali (in particolare infermieri) la cui esperienza acquisita presso i Centri di Servizi risulta particolarmente

funzionale alle nuove esigenze ospedaliere; questo però determina la ben nota carenza di operatori socio-sanitari e infermieri nelle case di riposo. Nel medio periodo, tra l'altro, la situazione pare destinata a peggiorare, preso atto dei nuovi bandi di Azienda Zero e della prosecuzione delle assunzioni da parte dell'Azienda sanitaria. Pertanto si ritiene sia fondamentale, nel futuro prossimo, che la società individui degli incentivi economici – organizzativi che da un lato permettano di fidelizzare il personale sanitario attualmente assunto e dall'altro siano attrattivi in prospettiva di nuove assunzioni. Ad oggi esistono già realtà in provincia dove il livello minimo del servizio rischia di essere seriamente compromesso, anche in assenza di contagio, proprio per la difficoltà di sostituire il personale assunto dal SSN.

Per gli anni 2022 e 2023 tale voce di costo viene progressivamente incrementata per tener conto delle dinamiche connesse al costo del personale. Come già rilevato, la spesa del personale indicata nel bilancio previsionale non deve considerarsi come un valore statico e puntuale: la stima proposta tiene conto di diversi aspetti contrattuali, retributivi e caratteristici dell'organizzazione territoriale del CSA, che garantiscono un equilibrio economico e finanziario sostenibile con il sistema di gestione proposto. Inoltre, vengono garantiti standard qualitativi che superano significativamente i livelli minimi indicati dalla normativa regionale in tema di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie (L.R. 22/2002 e ss.mm.ii.).

La società dovrà perseguire le linee guida impartite dal socio in riferimento al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e di graduale riduzione delle spese di funzionamento e del personale. La spesa del personale, in quanto principale voce di costo del bilancio della società, rappresenta la priorità operativa sulla quale intervenire con un efficace controllo di gestione.

AMMORTAMENTI

Trattasi di una voce che è presente nel bilancio dell'azienda a seguito degli investimenti effettuati dalla società. Con il processo di ammortamento il costo sostenuto per l'acquisto viene ripartito nei vari esercizi sociali, sulla base del periodo di tempo in cui si stima che il bene possa dare la sua utilità per l'azienda. La società ha effettuato acquisti di



immobilizzazioni nella sua fase di start up (comprendenti un automezzo da destinare al SAD, una lavacentrifuga, software ed elaboratori, impianto a chiamata, impianto di telefonia, impianto di rete, lavatrici, asciugatrici) per il miglioramento del servizio offerto ai propri ospiti (nel 2018 è stato effettuato l'acquisto di letti e materassi per persone disabili, nuovi arredamenti, mobilia, carrelli per il servizio di pulizia, n. 3 sedie docce, n. 2 sollevatori e relative tele, ausili sanitari). Nel corso del 2020 gli investimenti significativi si riferiscono a n. 1 sollevatore da destinare al piano terra tenuto conto dell'aggravarsi delle condizioni psico - fisiche degli ospiti presenti e a n. 2 trita pastiglie. Questa voce, dal 2023, dovrebbe ridursi per l'effetto della conclusione del piano di ammortamento dei principali investimenti effettuati in fase di start - up. In questa fase programmatoria, per il triennio in esame, non sono previsti ulteriori importanti investimenti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce comprende, tra gli altri, i costi relativi ai valori bollati, l'imposta di bollo, di registro e la tassa di concessione governativa, i diritti camerale, i contributi associativi, le tasse di possesso degli automezzi/autovetture, le eventuali perdite su crediti, le spese per abbonamenti vari.

Si ritiene opportuno stanziare l'importo di **euro 15.000** per l'anno 2021. Per il biennio 2022/2023 la spesa è stata incrementata tenendo conto contesto attuale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Si omette l'indicazione delle imposte sul reddito imponibile (IRAP, IRES) in quanto l'importo è condizionato sia dalla definizione dell'utile ante imposte che dovrà tendere al pareggio economico, sia dalle componenti non deducibili dalle relative imposte che si ritengono non rilevanti in questa fase programmatoria.

Il conto economico previsionale evidenzia un utile ante imposte per i tre esercizi a conferma della sostenibilità economica aziendale, . Il risultato operativo degli



esercizi 2022 e 2023 è condizionato dalla scelta di adeguare prudenzialmente le principali voci di costo a fronte di un incremento medio giornaliero di euro 1,00 per ospite, delle tariffe stabilite dalla delibera di Giunta n. 119 del 30 settembre 2020.

Dal punto di vista dei flussi di cassa attesi non si rilevano particolari criticità, tenuti in considerazione sia i risultati economici evidenziati sia i costi non monetari rilevati essendo la società in grado di generare un cash flow positivo. Si osserva che, alla data di redazione del presente documento, la società non ha finanziamenti in essere che determino la restituzione di quote capitali. Si evidenzia inoltre l'incasso integrale delle rette fatturate dalla società dall'inizio della sua attività. Condizione essenziale per il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarà il costante monitoraggio ed il regolare incasso delle rette e dei contributi regionali. Tale controllo consentirà l'equilibrio nei flussi finanziari ed il pagamento, entro i termini contrattuali, degli impegni assunti dalla società.

Si conferma la disponibilità mia e del Direttore per programmare degli incontri periodici, tenuto conto della situazione emergenziale in corso, al fine di adottare delle linee condivise per garantire gli attuali standards e l'equilibrio economico/finanziario della società.

Limana, 30 ottobre 2020

Piccin Claudio

